



**MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI
PER LA VALUTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
FINALIZZATE ALL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI**

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, lett. a)

INDICE

1. Premessa
2. Soggetti che possono presentare le proposte progettuali
3. Proposte progettuali
4. Modalità di presentazione delle proposte progettuali
5. Criteri di valutazione delle proposte progettuali
6. Attività oggetto di partecipazione alla spesa
7. Finanziamento
8. Regime d'aiuto di Stato
9. Modalità di rendicontazione
10. Obblighi dei soggetti beneficiari
11. Pubblicizzazione e comunicazione della partecipazione regionale
12. Controlli
13. Informazioni e contatti



1. PREMESSA

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, nell'ambito delle azioni specifiche di cui all'art. 13, attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di individuare le modalità di attuazione delle iniziative ivi indicate.

Il disposto normativo sopra richiamato prevede la possibilità di assumere a proprio carico, ovvero in partecipazione o collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, l'organizzazione e la realizzazione, tra l'altro, di eventi sportivi.

Per dare avvio alle iniziative dirette individuate dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 8/2015, in linea con quanto disposto con il Piano esecutivo annuale per lo sport 2023, approvato con D.G.R. n. 234 del 7 marzo 2023, si forniscono le modalità operative per la presentazione di proposte progettuali di organizzazione e di realizzazione di eventi sportivi, di cui alla lett. a) del primo comma, i criteri per la loro valutazione, ai fini del finanziamento di quota parte delle spese per la realizzazione dei medesimi, nonché le modalità di rendicontazione.

A tal fine si procederà mediante la pubblicazione di apposito Avviso, attuato in coerenza con:

- a) la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 13;
- b) il vigente "Piano pluriennale per lo sport 2022-2026" approvato dal Consiglio regionale del Veneto, con deliberazione n. 124 del 27 settembre 2022;
- c) il vigente "Piano esecutivo annuale per lo sport 2023", approvato con D.G.R. n. 234 del 7 marzo 2023, che prevede lo stanziamento di Euro 300.000,00 per "sostenere l'organizzazione di eventi sportivi che danno visibilità al territorio, creano valore sociale, mobilitano le persone, favoriscono la condivisione di conoscenze ed esperienze permettendo la scoperta di nuovi talenti."

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI

Possono presentare proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di eventi sportivi esclusivamente i soggetti aventi sede legale od operativa in Veneto, e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) CONI e sue articolazioni territoriali;
- b) CIP e sue articolazioni territoriali;
- c) federazioni sportive nazionali e loro articolazioni territoriali;
- d) discipline sportive associate e loro articolazioni territoriali;
- e) enti di promozione sportiva e loro articolazioni territoriali;
- f) università degli studi ed istituzioni scolastiche del Veneto;
- g) associazioni con personalità giuridica, nonché associazioni prive di personalità giuridica, costituite da almeno un biennio e dai cui statuti o atti costitutivi si evinca la finalità sportiva;
- h) società sportive di capitali o cooperative di cui all'art. 90, comma 17, lett. c) della L. 27.12.2002, n. 289, costituite da almeno un biennio;
- i) comitati organizzatori di eventi sportivi regolarmente costituiti;
- j) altri soggetti dai cui statuti risultino espressamente le finalità sportive- motorie, non lucrative e comunque costituiti da almeno un biennio.

Nell'ambito del presente Avviso, i soggetti richiedenti possono presentare, a pena di esclusione, un'unica domanda, riferita ad un'unica proposta progettuale.

Non sono ammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti giuridici che, anche per il tramite dei propri amministratori:

- a) siano stati condannati, con sentenza definitiva, per illecito sportivo da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei tre anni precedenti la pubblicazione del relativo avviso pubblico;
- b) siano stati riconosciuti responsabili negli ultimi cinque anni, con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva, come previsto dall'art. 9 della L. 376/2000;
- c) siano stati sanzionati dagli organi di giustizia sportiva, con sentenza passata in giudicato, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente bando con la squalifica, inibizione o radiazione, ovvero con la sospensione, anche in via cautelare.

3. PROPOSTE PROGETTUALI

Per essere ritenute ammissibili a valutazione, le proposte progettuali devono essere riferite all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo che deve possedere i seguenti requisiti:



- a) privo di finalità di lucro;
- b) realizzato nel territorio regionale;
- c) realizzato nel corso dell'anno 2023 o entro il 29 febbraio 2024, fatta salva, per quest'ultima ipotesi, la partecipazione regionale alle sole spese sostenute nell'anno 2023 ed all'effettiva realizzazione dell'evento sportivo.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale va presentata tramite domanda di partecipazione all'Avviso.

La domanda di partecipazione all'Avviso, contenente la proposta, deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente o, qualora previsto dai propri statuti, da altro soggetto allo scopo delegato, utilizzando il modello approvato dalla Regione del Veneto, che sarà reperibile sul sito internet regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- a) titolo dell'evento sportivo, con indicazione del luogo e del periodo di svolgimento;
- b) relazione tecnico-descrittiva che evidenzia i contenuti caratterizzanti della proposta riportati al successivo punto 5. Qualora presenti vanno indicate le attività collaterali che comunque non possono essere oggetto di finanziamento;
- c) elenco dei soggetti coinvolti nel progetto con le rispettive funzioni e grado di partecipazione, anche economico;
- d) l'indicazione delle modalità di comunicazione e promozione del progetto;
- e) il bilancio preventivo delle uscite e delle entrate previste per la realizzazione dell'evento, con esclusione delle spese di investimento, dettagliato per macro voci di spesa e di entrata;

Devono essere allegati alla proposta progettuale:

- f) la copia fotostatica che risulti leggibile di un documento d'identità, in corso di validità, del soggetto sottoscrittore della proposta;
- g) l'atto costitutivo e lo statuto del soggetto richiedente qualora non sia un Ente pubblico e qualora non sia già in possesso dell'Amministrazione regionale.

La trasmissione della domanda di partecipazione all'Avviso, debitamente sottoscritta con firma autografa o con firma digitale, deve avvenire, a pena di esclusione, **entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. Veneto**, utilizzando esclusivamente una delle seguenti modalità:

- a) trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), entro le ore 23.59.59 del trentesimo giorno, al seguente unico indirizzo istituzionale: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it. La domanda di partecipazione e tutti gli allegati devono essere presentati esclusivamente in formato ".PDF" e riportare nell'oggetto la dicitura: "Partecipazione all'Avviso pubblico per organizzazione e realizzazione di eventi sportivi- art. 13 L.r. 8/2015". Per la spedizione vanno attentamente seguite le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-generalisport@pec-regione-veneto>). Il rispetto del termine verrà rilevato dalla data di spedizione del messaggio.
- b) spedizione a mezzo posta Raccomandata A.R. (consentita solo ai soggetti privati) alla Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport – Palazzo Sceriman – Cannaregio, 168 - 30121 Venezia. Nella busta deve essere scritto esternamente "Partecipazione all'Avviso pubblico per organizzazione e realizzazione di eventi sportivi- art. 13 L.r. 8/2015". In tal caso, il rispetto del termine sarà rilevato dalla data del timbro dell'Ufficio Postale accettante;

Qualora il predetto termine coincida con un giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile immediatamente successivo.

La proposta progettuale deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo nella misura di Euro 16,00 – ai sensi del DPR n. 642/1972. Sono esentati dal pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, i seguenti soggetti: Enti pubblici, Onlus e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti dalla Regione del Veneto, associazioni e società sportive dilettantistiche.

Sono motivi di esclusione della domanda:

- a) la presentazione da parte di soggetti diversi da quelli indicati al punto 2;
- b) la presentazione oltre il termine sopra indicato;
- c) la sua mancata trasmissione all'indirizzo pec, ovvero all'indirizzo di posta, nel caso di raccomandata, sopra indicati;



- d) la mancanza di valida sottoscrizione;
- e) la mancanza degli elementi che permettono di individuare la proposta progettuale.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La Regione sostiene finanziariamente le proposte progettuali ammissibili, di prioritaria rilevanza ai fini della L.R. 8/2015, ammettendo a beneficio quelle ritenute meritevoli sulla base dei criteri, nell'ordine sotto indicati:

- a) **QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE**
 - rilevanza e rappresentatività territoriale del soggetto proponente;
 - esperienza pregressa del soggetto proponente nella realizzazione di eventi sportivi;
 - partecipazione di più soggetti alla realizzazione del progetto, loro rilevanza istituzionale e capacità di attivare sinergie fra pubblico e privato;
- b) **QUALITA' DELL'INIZIATIVA**
 - rilevanza internazionale, nazionale o regionale, preferibilmente documentata dalle Federazioni Sportive di competenza, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva;
 - valore agonistico ed eventuale assegnazione di titoli riconosciuti, dalle autorità sportive nazionali ed internazionali, quale ad esempio di campione italiano o regionale;
 - rilevanza sociale ed economica e relative ricadute nel territorio anche in termini di promozione della disciplina sportiva e capacità di attrazione di nuovi praticanti; la rilevanza sportiva dell'iniziativa sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, del coinvolgimento del territorio e della natura innovativa e/o consolidamento tradizionale dell'iniziativa;
- c) **CAPACITA' FINANZIARIA**
 - coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare;
 - grado di autofinanziamento dell'iniziativa, tramite la misurazione della dimensione complessiva delle risorse autonomamente impegnate nel progetto e con particolare riferimento alla capacità di attrarre risorse private;
 - valorizzazione di risorse e strutture locali, avuto riguardo al numero e alla rilevanza delle strutture già presenti nel territorio e coinvolte dal progetto.

6. ATTIVITA' OGGETTO DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Possono essere oggetto di cofinanziamento regionale quelle spese che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, siano riconducibili alla proposta progettuale, indispensabili alla realizzazione dell'evento sportivo e comunque comprese nel piano finanziario presentato. In via generale, le spese sono ammissibili quando sono:

- effettive: realmente sostenute ed inequivocabilmente riferibili al progetto;
- coerenti con il budget approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto.

Non possono essere oggetto di cofinanziamento le spese che, seppur riconducibili all'iniziativa, siano relative a:

- a) contratti in leasing;
- b) interessi passivi e le spese bancarie;
- c) tasse e imposte non direttamente riconducibili all'iniziativa;
- d) viaggi promozionali delle attività;
- e) eventi collaterali quali feste, spettacoli musicali, eventi pirotecnici, ancorché collegati all'evento sportivo;
- f) le erogazioni liberali, comprese quelle in denaro;
- g) spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa avente natura di investimento ai sensi della normativa contabile;
- h) spese non sostenute nell'anno finanziario di riferimento;
- i) spese non imputate al beneficiario o non chiaramente riconducibili alla proposta progettuale;
- j) multe e sanzioni;
- k) approvvigionamenti di cibi e bevande destinate alla vendita.

Possono invece essere ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese sostenute per:

- a) ideazione e stesura del progetto;
- b) affitto e allestimento di spazi, locali e strutture o impianti sportivi;
- c) noleggio di attrezzature, strumentazioni sportive, autoveicoli;



- d) primo soccorso e sicurezza;
- e) prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario;
- f) trasporti, ristorazione e soggiorno per i soggetti di cui alla precedente lettera e);
- g) pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- h) premi consistenti in beni materiali e premi in denaro, quest'ultimi purché previsti dai regolamenti delle Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e comprovate da idonea documentazione;
- i) articoli sportivi di immediato consumo con un costo massimo unitario di € 516,46 e comunque per una spesa complessiva non superiore ad € 5.000,00;
- j) autorizzazioni e assicurazioni.

Le spese pari o superiori ad € 500,00, per essere ammissibili, devono recare pagamenti effettuati tramite bonifico (bancario o postale), ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni.

L'evento sportivo deve essere realizzato nel corso dell'anno 2023 o entro il 29 febbraio 2024, fatta salva, per quest'ultima ipotesi, la partecipazione regionale alle sole spese sostenute nell'anno 2023 ed all'effettiva realizzazione dell'evento sportivo.

7. FINANZIAMENTO

La Giunta regionale, in base alle risultanze dell'istruttoria da parte della competente struttura regionale provvederà, nel rispetto dei criteri di valutazione individuati al punto 5, ad approvare la partecipazione regionale alle iniziative ammissibili, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per il 2023, fino al loro esaurimento. Per l'anno 2023 le risorse ammontano a complessivi €. 300.000,00.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2023 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, le proposte progettuali risultate ammissibili potranno essere oggetto di successivo finanziamento in corso d'anno.

Il beneficio a favore del soggetto proponente è destinato a sostenere le spese preventivate per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa ed è concedibile nella misura massima del 70% delle spese ritenute ammissibili, nei limiti del disavanzo.

Per l'anno 2023 il finanziamento non potrà comunque essere superiore ad €. 20.000,00 e non inferiore ad €. 1.000,00.

Il finanziamento regionale, a fondo perduto, potrà essere rideterminato in fase di rendicontazione, sulla base delle entrate e delle uscite effettivamente sostenute e rendicontate, con le modalità di cui al successivo punto 9, a conclusione delle attività. Il finanziamento regionale, così rideterminato, non potrà in alcun caso essere superiore a quanto originariamente assegnato e comunque non inferiore ad € 700,00.

La concessione del finanziamento regionale decade nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazioni e produzione di documentazione non veritiera o mendace;
- b) mancata realizzazione dell'evento sportivo;
- c) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione;
- d) mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e dei relativi pagamenti delle spese rendicontate.

8. REGIME D'AIUTO DI STATO

Nell'ipotesi in cui, a seguito di valutazione istruttoria caso per caso sulla base del progetto presentato in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale dell'attività/manifestazione, i finanziamenti si configurino come regimi di aiuto di Stato, essi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis".

La concessione del finanziamento non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente. In caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della attività/manifestazione i soggetti richiedenti devono attestare di non trovarsi in tale stato e informare sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.



9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale per la realizzazione delle attività, comprese nella proposta progettuale, sono erogate al proponente a seguito della presentazione da parte di quest'ultimo della rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate riscosse, entro il termine del **31 dicembre 2023**. Tale termine vale anche nell'ipotesi in cui l'evento sia realizzato nel corso del 2024, entro e non oltre il 29 febbraio 2024.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto assegnatario del finanziamento, a seguito della realizzazione dell'evento, ed obbligatoriamente secondo la modulistica messa a disposizione e reperibile sul sito internet regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti> e deve obbligatoriamente contenere:

- a) relazione comprovante la realizzazione delle attività svolte, indicando eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della domanda. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video;
- b) bilancio consuntivo dell'iniziativa;
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa almeno pari all'importo del finanziamento concesso;
- d) copie delle fatture e/o dei documenti fiscali e documentazione probatoria del pagamento almeno pari al contributo concesso – (bonifico bancario SEPA, modello F24 quietanzato, carta di credito/debito aziendale, - titoli di viaggio nominali, ricevuta per prestazione occasionale firmata). Tutti i pagamenti pari o superiori ad € 500,00, per essere ammissibili, devono essere effettuati nel rispetto delle regole sulla tracciabilità, nei modi sopra elencati;

Tutte le spese indicate devono essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, che in caso di verifica deve essere esibita in originale.

Gli importi devono essere esposti al netto dell'I.V.A., qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata a favore del soggetto beneficiario.

La Regione del Veneto effettua un'istruttoria finalizzata a verificare la documentazione di rendicontazione prodotta e la coerenza con i periodi di ammissibilità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Il finanziamento spettante può essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti di istruttoria a valere sulla rendicontazione di spesa. In particolare il finanziamento è ridotto e/o revocato in caso di un piano economico dal quale risulti un saldo positivo o un disavanzo inferiore all'intervento finanziario assegnato e comunque nel rispetto del limite del 70% della spesa ammissibile. Il finanziamento regionale rideterminato non potrà in alcun caso essere superiore a quanto originariamente assegnato e comunque non inferiore ad € 700,00.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento la Regione del Veneto procede, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione del Veneto, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis).

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nel progetto, entro l'anno 2023, fatte salve le ipotesi della realizzazione dell'evento entro il 29 febbraio 2024. In caso di annullamento o di variazione delle modalità di realizzazione deve darne comunicazione tempestiva all'indirizzo P.E.C. regionale;
- b) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite al punto 9;
- c) conservare gli originali della documentazione di spesa per gli eventuali controlli a campione che l'amministrazione regionale potrà disporre;
- d) segnalare tempestivamente all'indirizzo P.E.C. regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, che deve essere nuovamente trasmesso;



- e) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al finanziamento all'indirizzo P.E.C. regionale;
- f) presentare eventuali dichiarazioni sottoscritte con firma digitale o con firma autografa allegando, in quest'ultimo caso, copia di un documento di identificazione in corso di validità;
- g) comunicare sia in sede di presentazione della domanda che nelle fasi successive eventuali richieste di finanziamenti presentate per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali;
- h) comunicare tempestivamente la concessione di ulteriori finanziamenti da parte di altre strutture regionali, per la medesima iniziativa poiché non può essere disposto più di un finanziamento regionale. In tal caso gli Uffici della Giunta Regionale si riservano la facoltà di scelta esclusiva ed insindacabile di quale contributo/finanziamento mantenere valido;
- i) rispettare ed accettare tutte le disposizioni e tutte le prescrizioni di cui al presente documento;

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019, i soggetti privati che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di "pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente". L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare appositi controlli al fine di verificare che tale obbligo sia stato adempiuto.

11. PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE

Ogni attività di promozione e/o comunicazione dei progetti che sono ammessi a finanziamento deve evidenziare la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale, così come disciplinato con DGR n. 525 del 30.04.2018 che ha approvato il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto".

All'indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale> è possibile prendere visione del regolamento sopraindicato.

Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione. Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.

12. CONTROLLI

La Regione del Veneto in qualsiasi momento può svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza del contributo.

13. INFORMAZIONI E CONTATTI

Le presenti modalità e i criteri per la valutazione delle proposte progettuali, così come il relativo avviso pubblico, i successivi esiti istruttori, l'individuazione dei beneficiari sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

La pubblicazione nel BUR e nel sito dedicato vale a tutti gli effetti come formale comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Ulteriori informazioni sulla concessione dei finanziamenti, le richieste di integrazione e/o chiarimenti, vengono indirizzate esclusivamente ai recapiti indicati al momento della domanda di partecipazione.

E' obbligatorio da parte dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ai numeri 041.2792760; 041.2792647, oppure segreteria: 041.2792714.

Eventuali risposte ai quesiti relativi al presente avviso presentati dai soggetti interessati, eventuali ulteriori informazioni e FAQ, potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

E' altresì possibile contattare gli uffici all'indirizzo di posta elettronica: sport@regione.veneto.it



